



RUBBETTINO

Quotidiano  
22-12-2024  
Pagina 6  
Foglio 1

**il Quotidiano** del Sud  
L'ALTRA VOCE dell'Italia

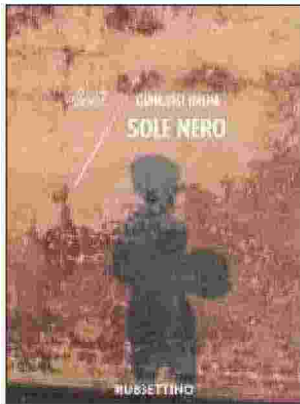


www.ecostampa.it

## Romanzi di Giuseppe Sanò

### Il sole nero di Bruni

«Il pazzo non è l'uomo che ha perso la ragione. Il pazzo è l'uomo che ha perso tutto, salvo la ragione». Dietro questa frase di Gilbert K. Chesterton tratto da *Il pazzo*, breve saggio incluso nella raccolta *Ortodossia*, non è difficile intravedere il senso profondo di *Sole nero*, il nuovo romanzo di Gianluigi Bruni edito da Rubbettino. *Sole nero* è il racconto di un'umanità tramortita, spezzata, di una vita sottratta all'innocenza. La storia di Michele, giovanissimo protagonista che disorientato si trascina nell'Italia del dopoguerra ancora segnata dalle ferite del conflitto, si interseca con la storia delle istituzioni manicomiali prima della legge Basaglia. Uno spaccato crudo e toccante che Gianluigi Bruni riesce a esprimere in uno stile unico, in grado di esplorare con linguaggio limpido e chiarissimo i labirinti della psiche umana. La sua scrittura, caratterizzata da un performante taglio registico che restituisce una narrazione cinematografica dal ritmo incalzante, risente delle collaborazioni a vario titolo con registi del calibro di Federico Fellini, Luigi Comencini, Franco Zeffirelli, Dino Risi e Lina Wertmüller e come sceneggiatore per cinema e televisione, prima, nel 2019, di approdare alla narrativa con il potente romanzo *Luce del Nord*, segnalato tra gli inediti del Premio Calvino, seguito, a distanza di tre anni, da *Fiume sacro*. *Sole nero* non è un romanzo di formazione, al contrario, come ama definirlo l'autore, un romanzo di malformazione. Oppresso da una figura paterna che lo considera un peso e un incapace, Michele cerca invano rifugio nella tenerezza della madre, troppo fragile per proteggerlo davvero. Quando viene portato a un controllo medico, Michele finisce nell'inferno manicomiale e qui, abbandonato da tutti, inizia il suo calvario: diventa cavia, simbolo vivente degli esperimenti e delle contraddizioni della psichiatria del secondo Novecento. Alla fine sarà costretto a trovare da solo, dentro di sé, la forza per liberarsi, seguendo il filo di «una storia che tende alla luce e lascia un segno indelebile nell'anima».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833